



ISTITUTO COMPRENSIVO DELIANUOVA
Con Sezioni Associate di Scido - Cosoleto - Sitizedano

Via Carmelia, 24 - 0966/963265 - fax 0966/963263
E-mail: rcic817006@istruzione.it – e-mail certificata: rcic817006@pec.istruzione.it
C.F. 91006720808 – C.M. RCIC817006 – URL: icdelianuova.gov.it
89012 DELIANUOVA (RC)



Prot. n. 3735/VII.5 del 29/09/2018

Ai Docenti
Pisano G., Durante D., Mileto A.M.
Licastro D., Timpano V., Gullì A..
Alla Prof.ssa **Serafino Carmela Stella**
All'Albo/Sito web
Agli Atti della Scuola

OGGETTO: NOMINA TUTOR ANNO DI PROVA PER DOCENTI NEOASSUNTI.
ANNO SCOLASTICO 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il Dlgs. 297/94;

Visto l'art.25 del Dlgs. 165/2001;

Visto l'art. 1 comma (115-116-117-118-119-120) della legge 107/2015;

Visto il D.M. 850 del 27/10/2015;

Vista la nota 35110 del 2 agosto 2018 - Indicazioni operative immissioni in ruolo docenti allegato A;

Vista la nota MIUR n. 35085 del 2 agosto 2018;

Vista la nota MIUR n. 41693 del 21/09/2018;

Dato atto che il docente neoassunto deve essere accompagnato nel corso dell'anno di prova non solo dal Dirigente scolastico e da organi collettivi quali il Consiglio di classe, il Collegio dei docenti e il Comitato di valutazione, ma anche dalla figura del **tutor**;

Visto il Piano Nazionale di formazione;

Vista la delibera n. 6 del Collegio dei docenti nella seduta del 12/09/2018;

Accertata la disponibilità dei Docenti proposti come tutor,

DECRETA

1) la nomina dei seguenti docenti tutor dei corrispondenti docenti neo immessi in ruolo nell'a.s. 2018/19:

Prof. Pisano G. tutor del Prof. Durante D.;

Ins. Mileto A.M. tutor dell'ins. Licastro D.;

Prof. Timpano V. tutor del Prof. Gullì A..

2) la nomina come Coordinatore dei docenti tutor e Referente per la formazione dei docenti neoassunti la prof.ssa Carmela Serafino, secondo collaboratore del D.S.

Il **modello di formazione** adottato negli scorsi anni scolastici per i docenti che svolgeranno l'anno di prova e formazione è stato **sostanzialmente confermato anche per il 2018/2019**. Il percorso formativo è disciplinato dal DM n. 850/2015, dalle note esplicative, e prevede **50 ore di formazione complessiva**.

Le caratteristiche del modello formativo confermate si riferiscono alla durata del percorso, fissato in **50 ore di formazione complessiva**, considerando le **attività formative in presenza** (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'**osservazione in classe** (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la **rielaborazione professionale**, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, strumenti che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.

Una prima novità riguarda l'inserimento, tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi, del **tema dello sviluppo sostenibile**.

Una seconda novità si riferisce all'inserimento, per ora sperimentale, nel piano di formazione della **possibilità di dedicare una parte del monte-ore a visite di studio, da parte dei docenti neoassunti, a scuole** caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica, in grado di presentarsi come contesti operativi capaci di stimolare un atteggiamento di ricerca e miglioramento continui.

Per quanto riguarda i **tutor**, al fine di riconoscere il loro impegno durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015. Inoltre, **apposite attività di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR.**

Il primo adempimento, cui sono chiamati i docenti in anno di prova e formazione, è la compilazione del **bilancio di competenze iniziale**, da cui prende avvio tutto il percorso formativo. Sulla base del bilancio si dovrà poi stipulare il patto di sviluppo professionale tra Dirigente Scolastico e neo immesso (art. 5 del DM 850/2015).

L'elaborazione del bilancio, in sostanza, permette di *“individuare gli aspetti sui quali concentrare l'attenzione del tutor e del neo-assunto nella fase Peer to peer e nella elaborazione del portfolio; predisporre una documentazione didattica chiara e pertinente da inserire nel portfolio digitale, al fine di individuare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale; agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al Comitato di Valutazione, in ordine al percorso formativo e professionale del neo-assunto; [...] personalizzare l'attività formativa ai fini della predisposizione del patto per lo sviluppo professionale.”* (DM 850/2015).

La compilazione del **Bilancio** è frutto di una riflessione del docente neo immesso in collaborazione con il tutor, e dovrà essere caricata in formato digitale sulla piattaforma dedicata. L'apertura dell'**ambiente on-line**, predisposto da **INDIRE**, avverrà entro il mese di **novembre 2018**, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti.

Ciascun **tutor** ha il compito di **“sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione”**; **“il docente tutor si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione”** (CM 267/91).

Il docente tutor assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente “affidato”, ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.

Infatti, come previsto dal comma 4 art.12 del D.M. 850/2015, al tutor nominato spetterà il compito di “accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9.

La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento”.

Ai sensi del comma 5 art.12 del D.M. 850/2015 “all'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; tale compenso è definito in sede di contrattazione di istituto. Al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale.”

Il Tutor deve accompagnare per tutto il corso dell'anno scolastico il docente, ponendo particolare attenzione alle azioni di accompagnamento e supervisione professionale.

La **formazione** prenderà avvio con un **primo bilancio delle competenze professionali** che ogni Docente neoimpresso curerà con l'ausilio del suo tutor (art. 5 D.M. 850 del 27/10/2015) sulla base di un modello Digitale presente sulla piattaforma on-line INDIRE; tale documento sarà tradotto in un "**patto formativo**" che deve coinvolgere il Docente neoassunto, il Tutor e il Dirigente Scolastico (patto per lo sviluppo professionale del docente neo-assunto).

Durante la formazione in ingresso il neo docente elabora un **proprio portfolio professionale**, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente.

Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata.

Tale attestato sarà firmato dal dirigente scolastico.

Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica.

I criteri per la valutazione del personale docente sono desumibili dall'art. 4 del D.M. n. 850 e delineano per lo più gli standard professionali della funzione docente:

- competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
- competenze relazionali, organizzative e gestionali
- osservanza dei doveri connessi alla funzione docente;
- partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

A conclusione dell'incarico, per il colloquio del docente neo assunto col Comitato per la valutazione del servizio, il tutor predisporrà una relazione, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. all'art. 13 (Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova) il quale al comma 3, stabilisce: «Il docente *tutor* presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto».

Ai sensi degli artt. 438 e 440 del D.L.vo 297/94, al termine dell'anno scolastico il Dirigente redigerà la **relazione** sul periodo di prova del docente, sentito il parere del Comitato per la valutazione dei docenti.

Il presente decreto è pubblicato all'Albo dell'Istituto e sul Sito web.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adriana LABATE
Firma autografa sostituita da indicazione a stampa
ex art. 3 c. 2 del D.Lvo n. 39/93